

Trento, 29 marzo 2024

Carissimi colleghi,

Con emozioni altalenanti: fra gioia, serenità e malinconia, vi comunico che oggi è stato il mio ultimo giorno di lavoro.

Mi congedo dopo quarant'anni, tre mesi e trenta giorni, tutti nella Polizia Stradale, di onorato servizio con la consapevolezza e l'orgoglio di chi non si è mai tirato indietro.

Lascio soprattutto amicizie, fratellanza e condivisione, che hanno reso speciale ogni giornata ed ogni turno. Posso esprimere solo parole di gratitudine verso tutti e nonostante tutto: sono stati anni splendidi, non rimpiango nemmeno un giorno: dal 01.12.1983, da Aspirante Allievo Agente della Polizia di Stato presso il CAPS di Cesena, fino al Congedo di oggi...

GRAZIE A TUTTI I POLIZIOTTI CHE HO INCONTRATO LUNGO QUESTO SPLENDIDO CAMMINO.

Un percorso fatto di soddisfazioni, con molti sacrifici, sudore, lacrime, sangue (nel vero senso della parola), di panini e pizze al volo, di notti, di sonno perso, di incazzature, di polemiche, di amici che si sono spostati altrove e di altri che ci hanno proprio lasciato.

Tutto questo lo porterò **SEMPRE** con me, me lo avete tatuato sul cuore, tutti voi che ho incontrato, fra una battuta e l'altra, una pattuglia ed un servizio, una discussione (tante) o un confronto, talvolta acceso...

Per questo ancora un **GRAZIE**, doveroso, sentito e velato di malinconia.

La gioia, invece, deriva dal fatto di essere tornato **LIBERO**, sensazione che nasce dalla consapevolezza di non dover più sottostare ad un diretto superiore, mettendo da parte la mia autonomia di pensiero e di giudizio per ottemperare a disposizioni e regolamenti che, per quanto sacrosanti, spesso faticavo a comprendere. Ecco, non mi mancherà: il dover dire **"SIGNORSÌ!"** quando l'esperienza mi suggeriva altre direzioni o quando ritenevo talune decisioni inefficaci, storte, nate male e a volte perfino controproducenti. È risaputo: **"UBI MAIOR MINOR CESSAT"** e questo ho sempre faticato a digerirlo, inoltre, nella mia ricerca ostinata di capire la logica e il senso di certe norme, sono stato talvolta considerato: polemico, anarchico ed ingestibile...

Chi mi ha conosciuto professionalmente sa quanto ho dato e con quanta cura e dedizione ho cercato di fare il massimo per migliorare sempre e per far funzionare al meglio, almeno tutto ciò che dipendeva da me.

Di questi quasi 41 anni conservo ricordi preziosi: di eventi speciali, di gratificazioni e riconoscimenti inattesi da parte di persone impensabili ma soprattutto di **PERSONE SPLENDE...**

Nel passare il testimone, lascio un messaggio, in modo speciale ai più giovani, all'inizio della carriera: ricordate sempre che i nostri veri datori di lavoro sono i **CITTADINI** ed è a loro che dovrete rendere conto ogni giorno e sono loro a dare senso al nostro agire, perché **"NELLO STATO DEMOCRATICO LA POLIZIA È AL SERVIZIO DEL CITTADINO"**.

Auguro a tutti ogni bene e spero che ognuno possa provare, almeno qualche volta, un po' di quelle bellissime sensazioni che mi hanno accompagnato in questi anni di servizio.

Andrea Cristelli